

## ASCOLTO della PAROLA

### UNA RICCA E SCONVOLGENTE POVERTÀ



In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna

più severa». Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere». (Marco 12,38-44)

Gesù contrappone qui due tipi di comportamento religioso. Il primo è quello degli scribi pretenziosi che si pavoneggiano ed usano la religione per farsi valere. Gesù riprende questo atteggiamento e lo condanna senza alcuna pietà. Il secondo comportamento è invece quello della vedova povera che, agli occhi degli uomini, compie un gesto irrisorio, ma, per lei, carico di conseguenze, in quanto si priva di ciò di cui ha assolutamente bisogno. Gesù loda questo atteggiamento e lo indica come esempio ai suoi discepoli per la sua impressionante autenticità. Non è quanto gli uomini notano che ha valore agli occhi di Dio, perché Dio non giudica dall'apparenza, ma guarda il cuore (1Sam 16,7). Gesù vuole che guardiamo in noi stessi. La salvezza non è una questione di successo, e ancor meno di parvenze. La salvezza esige che l'uomo conformi le azioni alle sue convinzioni. In tutto ciò che fa, specialmente nella sua vita religiosa, l'uomo dovrebbe sempre stare attento a non prendersi gioco di Dio. Scrive san Paolo: «Non vi fate illusioni; non ci si può prendere gioco di Dio. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato» (Gal 6,7). Il Signore chiede che si abbia un cuore puro, una fede autentica, una fiducia totale. Questa donna non ha nulla. È vedova, e dunque senza appoggio e senza risorse. È povera, senza entrate e senza garanzie. Eppure dà quello che le sarebbe necessario per vivere, affidandosi a Dio per non morire. Quando la fede arriva a tal punto, il cuore di Cristo si commuove, poiché sa che Dio è amato, e amato per se stesso. L'avvenire della Chiesa, il nostro avvenire, per i quali le apparenze contano tanto, è nelle mani di questi veri credenti.

## DALL'EUCARESTIA... LA COMUNITÀ

*Maria, Madre dei credenti ci aiuti a comprenderne la bellezza, la preziosità, la necessità della Santa Messa.*

### 4. IL BACIO DELL'ALTARE

Quando tra persone ci si incontra, ci si saluta: strette di mani, abbracci, baci, accompagnati da alcune parole che esprimono gioia, accoglienza, rispetto...: sono le parole e i gesti del convivere, i "convenevoli".

Qualcosa di simile avviene anche quando si incontrano i cristiani. Con gesti e parole noi esprimiamo ciò che crediamo in quel momento: ci riuniamo per incontrarci con Cristo, a lui manifestiamo la nostra amicizia e venerazione.

Questo è il motivo per cui, una volta arrivata la processione nel presbiterio, colui che ha il compito di presiedere la celebrazione bacia l'altare. Fin da questo primo segno, si vede che cosa viene messo in gioco nella celebrazione: la comunicazione interpersonale tra Dio e l'uomo. Non siamo lì per fare discorsi o solo per ascoltare un'omelia (quante volte si fa dipendere la riuscita o meno della messa solo dall'omelia?), ma per incontrare e incontrarci con qualcuno: **la liturgia è sempre incontro con il Signore, e del Signore (Lo Sposo) con noi Chiesa (la sua sposa).**

Così, *chi presiede, baciando l'altare in nome dell'intera assemblea adunata, bacia Cristo ed esprime, mediante un'immagine nuziale, la compresenza e la reciproca appartenenza a Cristo e della Chiesa nell'azione liturgica.*

In che senso baciando l'altare si bacia Cristo? Si può rispondere in due modi:

1. L'altare (la parola stessa deriva da *altus*, perché l'altare è sempre collocato in un luogo elevato) è il luogo di congiunzione tra Dio e l'Uomo, il luogo in cui si realizza la comunione, il luogo dell'alleanza. Ora, Cristo adempie in pienezza questa comunione nel suo corpo. In effetti, nel suo corpo, Dio e l'Uomo non formano che una cosa sola, poiché il Cristo è veramente Dio e veramente uno.
2. Cristo stesso si è presentato come la pietra angolare (Mt. 21,42) e San Paolo ha ripreso questa immagine affermando: "[Voi siete] edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù" (Ef 2,20).

L'altare è proprio la "pietra centrale" che rappresenta il Cristo stesso.

Ed è questo il motivo per cui, durante la messa, non ci si inchina (o inginocchia) più davanti al tabernacolo, bensì davanti all'altare, segno di Cristo che si offre a noi.



# AVVISI PARROCCHIALI

**GIORNATA del RINGRAZIAMENTO per i FRUTTI della TERRA:** si celebra oggi in tutta Italia. I prodotti raccolti (frutta o verdura, prodotti "animali" oppure conserve e confetture) quest'anno sono destinati al Seminario di Treviso quanto raccolto.



**CORSO VICARIALE per gli OPERATORI PASTORALI (catechisti, operatori liturgici, operatori della carità, aderenti di Azione Cattolica):** inizia lunedì 19 novembre a Castello di Godego. È l'ormai consolidato itinerario per quanti dentro le parrocchie svolgono un servizio di volontariato e desiderano approfondire la propria fede. *Invito caldamente gli operatori pastorali di ogni ordine e grado di partecipare a questo corso! Sono pregati di ritirare il depliant informativo nelle sacrestie oppure direttamente dal parroco, nelle canoniche.*

**MINISTRI STRAORDINARI della COMUNIONE di entrambe le parrocchie:** sono attesi martedì 20, alle 20.45, in canonica ad Abbazia, per un incontro di programmazione del servizio.

**PRESENTAZIONE CRESIMANDI di entrambe le parrocchie:** sabato 24, alla santa Messa delle 19.30. Raccomando di non prendere nessun impegno e di non mancare. È bene siano presenti i padrini e le madrine (per quanto questo sia possibile). *A breve riceveranno una lettera per un colloquio del cresimando e della famiglia con il parroco al fine di vivere bene, da impegnati, questi mesi di preparazione alla Confermazione.*

**PROSSIMO BATTESIMO:** domenica 13 gennaio 2013 alle ss. Messe delle 9.30 e 11.00. *I genitori interessati contattino quanto prima il parroco.*



**BENEDIZIONE dei NEONATI...** invito i neogenitori ad avvisare il parroco dell'arrivo a casa del bambino e della mamma per una benedizione in attesa del battesimo che sarà celebrato più avanti.

## ★ ABBZIA PISANI

**CASTAGNATA di SAN MARTINO:** il Gruppo *Insieme* della Scuola dell'Infanzia vi invita alla tradizionale Castagnata, oggi, alle 15.30 presso la Corte Benedettina. *È una bella proposta per trascorrere il pomeriggio in allegria, rivolta a tutte le famiglie della comunità di Abbazia. Vi attendiamo numerosi!*



**ATTIVITÀ GRUPPI GIOVANISSIMI (superiori):** ogni giovedì, alle 20.30, per le classi dalla 1ª alla 5ª superiore.

**GRUPPO "INSIEME":** i genitori della Scuola dell'Infanzia che partecipano al gruppo sono attesi venerdì 16, alle 20.45 per organizzare le attività previste per le festività natalizie.

**PROVE CORO GIOVANI:** ogni sabato, dalle 15.30 alle 16.30.

**ATTIVITÀ dell'A.C.R.:** ogni domenica, dalle 9.30 alle 11.00, per bambini e ragazzi dalla terza elementare alla terza media.

**NUOVO PRESIDENTE del GRUPPO "INSIEME":** informo che durante l'Assemblea generale dei genitori della Scuola dell'Infanzia tenutasi venerdì 19 ottobre, è stato eletto nuovo presidente il signor Massimo Gelain di via Commerciale. *A lui e a*

*tutti i genitori del Gruppo rivolgo i miei auguri per un buon lavoro a favore dei nostri piccoli e un "grazie" per la disponibilità a servire gratuitamente la comunità parrocchiale.*

**TESSERAMENTO AZIONE CATTOLICA:** nelle domeniche 4, 11 e 18 novembre, gli educatori ACR raccolgono le quote per aderire all'A. C. nell'anno 2013. *Tesserarsi significa condividere uno stile educativo, sostenere e valorizzare scelte precise di un modo di stare vicino ai bambini e ragazzi che crescono trasmettendo loro la bellezza dello stare insieme come comunità, nella gioia e nel comune cammino verso Gesù.*



† *Esequie di Evvia Fuga: raccolti al banchetto € 54,00 destinati alle opere parrocchiali.*

## ★ BORGHETTO

**ATTIVITÀ GRUPPI GIOVANISSIMI (superiori):** ogni mercoledì, alle 20.30, in oratorio, per le classi 1ª 2ª e 3ª superiore.

**ATTIVITÀ dell'A.C.R.:** ogni sabato, dalle 15.30 alle 16.30, per bambini e ragazzi dalla terza elementare alla terza media.

**PROVE CORO GIOVANI:** ogni sabato, dalle 16.30 alle 17.30.

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA del CENTRO RICREATIVO BORGHETTANO:** è convocata per martedì 13, alle 20.30 presso il salone "S. Antonio" dell'Oratorio.

## ★ DAL TERRITORIO

**PERCORSO "GENITORI INSIEME":** mercoledì 14, a Villa del Conte per genitori, insegnanti ed educatori dei ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Relatore il dott. Oscar Miotti: *Liberiamo l'amore*. Informazioni presso Ufficio Servizi Sociali del Comune.

**INCONTRI-TESTIMONIANZE di mons. CLAUDE RAULT:** le discepoli del Vangelo invitano a due serate a Castelfranco con il vescovo di Laghouat-Ghardaia (Algeria) martedì 13, presso il Centro Bordignon (via Bassano 16) su "*L'attualità di Charles de Foucauld dalla voce della Chiesa di Algeria*" e mercoledì 14, presso la Fraternità principale (via Poisolo 34/b) su "*Charles de Foucauld e il Sahara*".

**CONCERTO vocale e strumentale del CORO "PUERI CANTORES" del Veneto:** in occasione della Giornata Europea dedicata alla memoria delle Vittime della Strada, sabato 17, alle 20.45, chiesa dei Santuari Antoniani di Camposampiero. *Ingresso libero.*

**ATTIVITÀ MOTORIA in ACQUA TERMALE per gli OVER 60:** presso le Piscine termali di Abano Terme in gennaio e febbraio (14 lezioni di un'ora ciascuna con cadenza bisettimanale). Costo: € 70,00 (+ spese per trasporto). *Per informazioni: Ufficio Servizi Sociali e Culturali tel. 049.9394855 entro il 17 novembre.*

**OMAGGIO ai NEOLAUREATI RESIDENTI a Villa del Conte:** l'Amministrazione Comunale sarà lieta di consegnare un omaggio ai neolaureati nel 2012, durante una cerimonia che si terrà a dicembre. *Per informazioni: Ufficio Servizi Sociali e Culturali tel. 049.9394855.*

*Confida nel Signore e fa' il bene: abiterai la terra*

«Confida nel Signore e fa' il bene: abiterai la terra» (Sal 37,3). Questo bel versetto descrive efficacemente il cuore di tutti noi nella tradizionale Giornata del Ringraziamento rurale, che celebriamo agli inizi dell'Anno della Fede, tempo di grazia e di benedizione, indetto da Benedetto XVI. Le parole del salmo sono l'espressione di uno stile di vita radicato nella fede, con il quale desideriamo ringraziare il Signore per ogni dono che compie nelle nostre campagne e per il lavoro dei nostri agricoltori.

**LA FEDE E IL MONDO AGRICOLO**

È l'Anno della Fede, da cogliere nei gesti stessi del lavoro dei campi. Che cosa sono infatti le mani dell'agricoltore, aperte a seminare con larghezza, se non mani di fede? Non è forse la fede nella gioia di un raccolto abbondante, solo intravisto, a guidare le sue mani nella necessaria potatura, dolorosa ma vitale? E quando il corpo si piega per la fatica, che cosa lo sorregge e ne asciuga il sudore se non questa visione di fede, che allarga gli orizzonti e apre il cuore?

Ecco perché in questa festa, occasione attesa per benedire il Signore per i frutti della terra, diciamo il nostro grazie a tutti coloro che operano tra i campi e i filari, che credono nel futuro investendo, anche con grande rischio, i loro sacrifici per il bene della famiglia e della società tutta. Non ci stancheremo mai di far sentire come importante questa Giornata del Ringraziamento, memori dell'esortazione di papa Benedetto XVI a «fare spazio al principio di gratuità come espressione di fraternità» (*Caritas in veritate*, n. 34).

Nella fede riconosciamo la mano creatrice e provvidenziale di Dio che nutre i suoi figli. Ciò appare in modo speciale a quanti sono immersi nella bellezza e nell'operosità del lavoro rurale. Guai se dimenticassimo la relazione d'amore e di alleanza che Dio ha intrecciato con noi e che diventa vivissima davanti ai frutti della terra, per i quali rendiamo grazie secondo il comandamento biblico: «Il Signore, tuo Dio, sta per farti entrare in una buona terra: terra di torrenti, di fonti e di acque sotterranee, che scaturiscono nella pianura e sulla montagna; terra di frumento, di orzo, di viti, di fichi e di melograni; terra di ulivi, di olio e di miele; terra dove non mangerai con scarsità il pane, dove non ti mancherà nulla; terra dove le pietre sono ferro e dai cui monti scaverai il rame. Mangerai, sarai sazio e benedirai il Signore, tuo Dio, a causa della buona terra che ti avrà dato» (Dt 8,6-10).

**LA VALENZA EDUCATIVA DEL RINGRAZIARE, GUARDANDO AI GIOVANI**

La valenza educativa propria della Giornata del Ringraziamento ha una ricaduta importante nell'attuale società, in cui l'appiattimento sul presente rischia di cancellare la memoria per i doni ricevuti. Pensiamo in particolare ai giovani, che in tanti stanno riscoprendo il lavoro agricolo: nel ritorno alla terra possono aprirsi nuove prospettive per loro e insieme un modo nuovo di costruire il futuro di tutti noi.

Un grazie particolare va alle Cooperative agricole che ridanno vita a terreni abbandonati, in non pochi casi togliendoli alla malavita organizzata, con una forte ricaduta educativa per tutto il territorio dove si trovano a operare. Infatti, la bellezza di una terra riscattata, che da deserto diventa giardino, parla da sé: non solo cambia il paesaggio, ma soprattutto rincuora l'animo di tutti. Una terra coltivata è una terra amata, sposata, come narra il profeta Isaia, nel celebre capitolo 62. Ce lo ricorda soprattutto il "Progetto Policoro", la cui opera benemerita non cessiamo di

indicare in chiave esemplare a tutte le comunità. Anche nelle regioni del Nord questa esperienza si sta rivelando feconda, ed è bello vedere tanti ragazzi del Sud, che da tempo vivono in condizioni difficili, farsi in un certo senso maestri di itinerari concreti di speranza e di sviluppo.

Certo, i giovani hanno bisogno di adulti che si schierano dalla loro parte, che investono per loro e con loro, offrendo garanzia per il futuro. Gli orientamenti pastorali *Educare alla vita buona del Vangelo* ci invitano a riscoprire un verbo molto importante: accompagnare i giovani.

La nota pastorale "*Frutto della terra e del lavoro dell'uomo*". *Mondo rurale che cambia e Chiesa in Italia*, del 19 marzo 2005, indicava alcune modalità concrete (cfr. n. 24) che intendiamo riproporre:

- diffondere una azione educativa e culturale che valorizzi la dignità di chi sceglie di rimanere a lavorare in campagna;
- garantire ai piccoli comuni le condizioni necessarie per una dignitosa qualità della vita, con servizi adeguati e opportunità di scambio;
- favorire nuove politiche per l'accesso dei giovani al mercato fondiario e degli affitti, strumenti fiscali adeguati, incentivi per mettere a disposizione le terre, sostegno nella fase iniziale dell'attività aziendale, azionariato popolare diffuso;
- rendere facile l'accesso al credito agevolato per i giovani agricoltori.

Mentre vediamo crescere la presenza confortante dei giovani nell'agricoltura, non possiamo tacere il nostro dolore davanti alle immagini che mostrano molti braccianti agricoli, in gran parte immigrati, lavorare in condizioni davvero inique. Che dire, ad esempio, delle baracche dove spesso sono accolti? Ancora assistiamo a casi in cui la dignità del lavoratore è smarrita, per le condizioni di avvilente sfruttamento in cui versa, come attesta anche il perdurante dramma del caporalato. Già molte volte le Chiese locali hanno fatto sentire la loro voce contro le ingiustizie. Invitiamo le nostre comunità a un'ulteriore vigilanza per favorire la difesa della giustizia e della legalità nel settore agricolo.

**LA PRIORITÀ DELL'ECONOMIA RURALE PER RITORNARE AL TERRITORIO**

Di fronte alla grave crisi che tocca il mondo economico e industriale, occorre guardare al futuro del nostro Paese andando oltre schemi abituali. È importante guardare al nostro futuro nel rispetto e nella valorizzazione delle tipicità dei diversi territori che la bella storia d'Italia ha posto nelle nostre mani e che costituiscono l'unico Paese. Se è vero che investire «è sempre una scelta morale e culturale», come scriveva Giovanni Paolo II nella *Centesimus annus* al n. 36, è necessario legare tali investimenti alla cura dell'uomo e del territorio, così da rendere quest'ultimo fecondo di beni, sostenibile per l'ecosistema, rispettato e amato, arricchito di forza per le nuove e per le future generazioni.

Investire nell'agricoltura è una scelta non solo economica, ma anche culturale, ecologica, sociale, politica di forte valenza educativa. Infatti «le modalità con cui l'uomo tratta l'ambiente influiscono sulle modalità con cui tratta se stesso e, viceversa. Ciò richiama la società odierna a rivedere seriamente il suo stile di vita che, in molte parti del mondo, è incline all'edonismo e al consumismo, restando indifferente ai danni che ne derivano» (*Caritas in veritate*, n. 51).

Chiudiamo il nostro appello al mondo rurale e agricolo con le belle parole del *Compendio della dottrina sociale della Chiesa* che,

nell'ottica dell'Anno della Fede, ci invitano a cogliere il passaggio di Dio nella fatica e nella bellezza del lavoro dei campi: se «si arriva a riscoprire la natura nella sua dimensione di creatura, si può stabilire con essa un rapporto comunicativo, cogliere il suo significato evocativo e simbolico, penetrare così nell'orizzonte del mistero, che apre all'uomo il varco verso Dio, Creatore dei cieli e della terra. Il mondo si offre allo sguardo dell'uomo come traccia di Dio, luogo nel quale si disvela la Sua potenza creatrice, provvidente e redentrice» (n. 487). Ci aiuti San Martino, il cui gesto di condivisione del mantello è simbolo di ogni dono perfetto che viene dall'alto e che ci rende solidali.

E ci accompagni il cuore di Maria di Nazareth, che custodisce e medita nella sua storia ogni frammento di esistenza, per elevare un inno di benedizione, un perenne "Magnificat" che canti come il nostro Dio faccia emergere i piccoli e i deboli, precipitando i potenti dai loro troni.

Roma, 4 ottobre 2012

*Festa di San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia*

*La Commissione Episcopale*

*per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace*

## CELEBRAZIONI LITURGICHE

[S] solennità – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione

<b>DOMENICA 11</b> <b>XXXII del TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>  Giornata del Ringraziamento per i frutti della terra  (san Martino di Tours, vescovo)	<b>8.15</b>	<b>Abbazia</b>	* <i>ad mentem offerentis</i> + Toniato Aldo e familiari + Bergamin Gemma e defunti della Contrada + Stocco Giovanni e Graziella + Ferronato Giuseppe e Adele + Baccega Antonio e Bonetto Lucia + Zanchin Valentino e Ada + Securo Cesare Gino + Ballan Palmira, Cesare ed Egino + Favarin Teresa
	<b>9.30</b>	<b>Borghetto</b>	<b>SANTA MESSA e UNZIONE degli INFERMI nella FESTA della TERZA ETÀ</b> * <i>per la comunità</i> + Zuanon Angela + Salvalaggio Erminio e Maria + Zuanon Angelo e Ida + Forlin Giuliana + Busato Luigi e familiari + Lucato Arcangelo e Cleonice + Toffano Bruno, Guerrino, Maria, Adolfo e Antonia + famiglie Caeran e Antonello + Caeran Angelo e famiglia Ballan + Busnardo Ida e figli + Mattara Giuseppe e Ida + Cauzzo Lino + Favarin Teresa
	<b>11.00</b>	<b>Abbazia</b>	* <i>per la comunità</i> * <i>vivi e defunti classe 1942</i> + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico + Zanchin Lino e familiari + famiglia Zanchin + Gobbo Gino e Lina + Moro Pierantonio ( <i>ann.</i> ) + Squizzato Giuseppe e Vittoria + Favarin Teresa
<b>Lunedì 12</b> s. Giosafat, vescovo e martire [m]	<b>8.00</b>	<b>Borghetto</b>	+ famiglia Conte + famiglie Barichello e Salvador
	<b>19.30</b>	<b>Abbazia</b>	* <i>ad mentem offerentis</i>
<b>Martedì 13</b> feria "per annum"	<b>19.30</b>	<b>Abbazia</b>	+ Zanchin Giuseppe, Amalia e familiari + Calderaro Giovanni + Franceschi Palma e familiari + Pedon Giovanni e Frasson Agnese + Loriggiola Ida, Camillo e Giuseppe
	<b>8.00</b>	<b>Borghetto</b>	* <i>ad mentem offerentis</i>
<b>Mercoledì 14</b> <b>DEDICAZIONE della</b> <b>CATTEDRALE TREVISO [f]</b>	<b>14.30</b>	<b>Borghetto</b>	Incontro Francescane
	<b>19.30</b>	<b>Abbazia</b>	+ Menzato Giovanni + Cherubin Maurizio, Giuseppina, Erminio e Olga + Loriggiola Vittorio e Gemma
	<b>19.30</b>	<b>Abbazia</b>	+ Battagin Pietro
<b>Giovedì 15</b> s. Alberto Magno [mf]	<b>8.00</b>	<b>Borghetto</b>	* <i>famiglia Busato</i> + Zanchin Lino, Vali e Maria Luigia + Anime del Purgatorio
	<b>19.30</b>	<b>Abbazia</b>	+ Gobbo Narciso, Dino, Tranquilla e Favarin Dino + Smania Bianca
<b>Sabato 17</b> s. Elisabetta di Ungheria, religiosa [mf]	<b>18.00</b>	<b>Borghetto</b>	<b>PREFESTIVA</b> + Milan Natale ( <i>ann.</i> ) e Maria + Frasson Dino e fratelli + Favarin Teresa ( <i>7° giorno</i> )
	<b>19.30</b>	<b>Abbazia</b>	<b>PREFESTIVA</b> + Geron Luigi, Celestina e familiari + Cazzaro Giustina, Emma e sr. Vittoria + Zanellato Lino e familiari + Grego Domenica
<b>DOMENICA 18</b> <b>XXXIII del TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	<b>8.15</b>	<b>Abbazia</b>	+ Mattara Giuseppe, Palmira e familiari + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Mazzon Bruno + Tartaggia Iole + Bertollo Alberto, Concetta e familiari + Pinton Severino e generi + Bergamin Napoleone, Antonietta e Gino
	<b>9.30</b>	<b>Borghetto</b>	* <i>per la comunità</i> * <i>vivi e defunti classe 1947</i> + Casonato Cornelio, Maria, Parolin Pietro e Teodolinda + Barichello Sante, Giovanna e figli + Pinton Sante + Rebellato Basilio + Pellegrin Luigi
	<b>11.00</b>	<b>Abbazia</b>	* <i>per la comunità</i> + Pallaro Guerrino + famiglie Lupoli e Mazzon + Pettenon Monica e Cazzaro Enedina + Zanchin Lino e famiglia Fior + Bizzotto Giuseppe
	<b>14.30</b>	<b>Borghetto</b>	Vespri domenicali

GLI ORARI DELLE VARIE CELEBRAZIONI PER MOTIVI DI OPPORTUNITÀ PASTORALE POSSONO SUBIRE VARIAZIONI.  
L'ISCRIZIONE DELLE UFFICIATURE PUÒ ESSERE FATTA IN CANONICA OPPURE IN SACRESTIA, AL TERMINE DELLE SANTE MESSE.

IL FOGLIETTO VIENE STAMPATO IL VENERDÌ MATTINO. NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO.